



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PDIC86300R**

**IC DI PIOMBINO DESE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio economico culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo risulta essere, complessivamente, medio-basso. -La realtà sociale territoriale è decisamente eterogenea per la presenza di persone provenienti da altri Paesi e da altre culture. -Sono presenti nel territorio diverse aziende medio-piccole ed artigianali, prevalentemente a conduzione familiare. Operano principalmente nel settore metalmeccanico, tessile, edile, dei trasporti, dei lampadari e del vetro, con frequenti scambi commerciali con i mercati esteri. È presente una grande società multinazionale in continua espansione. Sono garantiti i servizi principali (amministrativi, bancari, sanitari, dei trasporti), risultano essere meno sviluppati quelli commerciali. L'agricoltura è praticata in modo intensivo per prodotti tipici del settore ortofrutticolo; attivo anche il comparto dell'allevamento. -Molte sono le opportunità valide che il territorio offre, anche gratuite, apprezzabili sia sotto il profilo dell'interesse, sia per il valore aggiunto che apportano all'offerta formativa della scuola. - L'assenza di famiglie con entrambi i genitori inoccupati consente di proporre anche attività a pagamento, stante il carattere almeno monoreddito di tutte le famiglie. -Il livello medio basso dello status economico familiare induce ad attività di autofinanziamento o alla ricerca di sponsor. -La presenza di almeno un genitore a casa costituisce opportunità per collaborare con la famiglia</p>	<p>Il carattere medio-basso dell'ESCS rende difficile proporre alle famiglie attività di ampliamento dell'offerta formativa costose; -Tale situazione orienta la scuola alla ricerca di co-finanziatori o di sponsor ovvero ad organizzare/partecipare ad attività/concorsi, PON con l'obiettivo di raccogliere fondi. Tale modalità non dà garanzie quanto all'ammontare del ricavato e ai possibili tempi di realizzazione delle attività. -L'eterogeneità della popolazione scolastica impegna l'Istituto ad investire nell'organizzazione di attività di recupero, principalmente linguistico o di inclusione; -La diversità di priorità tra scuola e famiglia può rendere difficoltosi la costruzione di alleanze e la condivisione di obiettivi comuni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>- La Regione Veneto presenta un basso livello di disoccupazione, dato che consente di pensare a possibilità di sviluppo realizzabili e al probabile raggiungimento di una situazione di benessere; - La diponibilità di denaro da parte delle famiglie consente di ipotizzare un incremento degli investimenti, con la conseguente ripercussione positiva sull'andamento dell'economia. -L'elevato tasso di immigrazione costituisce una fonte di ricchezza per il conseguente contatto con altre culture, per il carattere multietnico di cui si viene a connotare la società, per il valore aggiunto che deriva dal contatto-scambio con la diversità.</p>	<p>-Il carattere recente della storia migratoria in quest'area può scontrarsi con una mentalità "provinciale" che, a volte, può ostacolare il percorso di apertura al nuovo e al diverso ed il cambiamento del proprio punto di vista. -Il contatto con la diversità o l'incapacità di gestire tale percorso possono determinare resistenze nello sradicare sicurezze costruite nel tempo e preferire la sosta nella propria zona di confort. -La difficoltà di relazioni data dalla diversità linguistica e culturale può tradursi in scarso coinvolgimento delle famiglie alle iniziative proposte dalla scuola. -La varianza nella composizione delle classi conseguente ai progetti di migrazione delle famiglie non dà stabilità ai gruppi e può determinare il fallimento di eventuali progettualità iniziate.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PDIC86300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	63.658,00	0,00	2.131.356,00	427.068,00	0,00	2.622.082,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.182,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.182,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	23.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.069,00
COMUNE		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90
ALTRI PRIVATI		0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50

Istituto:PDIC86300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	79,9	16,0	0,0	98,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	6,1	5,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	69,4	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	97,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	25,0	88,3	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	91,5	87,0	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,3	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PDIC86300R
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PDIC86300R
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PDIC86300R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PDIC86300R

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PDIC86300R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PDIC86300R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC segue in modo particolare le tematiche della sicurezza degli edifici scolastici. Tutte le scuole sono dotate di certificato prevenzione incendi e di squadre preposte alla gestione delle emergenze. -I plessi scolastici sono abbastanza vicini tra loro ad eccezione del plesso di Torreselle-Levada. -Il trasporto scolastico sussiste per tutte le frazioni e per il capoluogo per ciascun ordine di scuola. Manca per gli spostamenti dalle frazioni al capoluogo solo per la Primaria. -La presenza di spazi complessivamente adeguati consente di organizzare attività/eventi nei plessi o in luoghi limitrofi (Palazzetto dello Sport, Sala Polivalente Scuola Secondaria, Sala Tommaso Moro) ma solo per alcune scuole. -Si segnala che abbastanza adeguato risulta essere l'accoglimento degli alunni in difficoltà anche per la realizzazione di un progetto di abbattimento delle barriere architettoniche condiviso con l'Ente Locale. -In ogni plesso è presente un laboratorio informatico (anche se migliorabile e implementabile) e si sta cercando di dotare tutte le aule delle scuole primaria di Lavagne interattive multimediali. Nella scuola secondaria è stato realizzato il Lab 3.0 e lo Scientific Lab 3.0 con i contributi di una ditta locale; si sta progettando un</p>	<p>Nell'IC si registra una varianza nella composizione delle classi dovuta anche alla presenza di un plesso la cui capacità di accoglienza è limitata per ragioni di sicurezza. -Ragioni di sicurezza limitano, inoltre, l'organizzazione e la realizzazione di determinate attività (con tutto il plesso o con il coinvolgimento delle famiglie) anche nelle scuole dove sussistono spazi specifici (atrio di ampie dimensioni, aula polivalente). In altre non vi sono ambienti adeguati. - La presenza di dotazioni tecnologiche, anche di ultima generazione, numericamente inferiori al fabbisogno, impone alle classi la turnazione e rotazione opportunamente calendarizzate. -I costi per la manutenzione, l'implementazione, l'aggiornamento dei laboratori informatici e delle Lim risulta essere faticosamente sostenibile.</p>

lab. 3.0 anche presso la scuola primaria di Piombino Dese.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	99	93,0	-	0,0	8	7,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,6	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		6,3	6,7	24,5
Più di 5 anni	X	92,2	91,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,1	25,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,7	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,6	15,3	22,4
Più di 5 anni	X	40,6	33,3	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	PDIC86300R	PADOVA	VENETO	Nazionale %
Effettivo	X	53,1	51,0	65,4
Reggente		6,3	5,5	5,8
A.A. facente funzione		40,6	43,5	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		18,2	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	8,6	5,7
Più di 5 anni	X	62,3	62,1	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	23,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni		27,3	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,2	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	50,6	46,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC86300R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC86300R	64	67,4	31	32,6	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	9.631	74,8	3.251	25,2	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC86300R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC86300R	-	0,0	13	22,0	22	37,3	24	40,7	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	346	3,8	1.790	19,9	3.060	34,0	3.799	42,2	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	9,7	8,1	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	03	9,7	11,7	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,2	9,6	10,1
Più di 5 anni	25	80,6	68,0	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	10,0	6,5	6,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	25,0	19,0	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,9	10,1	11,7
Più di 5 anni	013	65,0	63,6	64,3	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PDIC86300R	3	6	2
- Benchmark*			
VENETO	7	5	5
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,9	15,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,9	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,8	8,3

Più di 5 anni	02	100,0	63,8	63,1	63,4
---------------	----	-------	------	------	------

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,2	10,2	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	16,7	7,8	9,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	6,5	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	75,5	73,9	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	8,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,6	18,0	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,9	7,7
Più di 5 anni	0		86,4	68,9	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PDIC86300R	15	5	37
	- Benchmark*		
VENETO	16	3	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>-La presenza di un numeroso gruppo di docenti a tempo indeterminato risulta essere di garanzia per la continuità dell'insegnamento nelle classi. - Significativo risulta anche il dato relativo agli anni di servizio nella scuola di tali docenti che lavorano presso l'IC da oltre un decennio. -La stabilità del gruppo degli insegnanti consente una maggiore efficienza nella progettazione dell'IC e una più approfondita conoscenza sia del territorio sia dei bisogni effettivi dell'utenza. -La presenza di docenti che si collocano in fascia d'età medio- giovane risulta essere significativa e idonea a garantire sia la stabilità sia la continuità dell'insegnamento, la</p>	<p>-Nell'IC il dato relativo alla percentuale di insegnanti assunti a tempo indeterminato è inferiore, anche se non significativamente, al dato locale e nazionale. - Tale composizione della comunità professionale può, in alcuni casi, creare abitudinarietà verso pratiche educative consolidate ma, a volte, superate. -Maggiore può essere, anche, la resistenza all'apertura verso nuovi approcci metodologici e tecnologie innovative. -La presenza di docenti giovani e laureati, poi, garantirebbe uno scambio maggiore, possibilità di autoformazione e condivisione di pratiche educative con nuove generazioni di insegnanti. - Ogni anno lavorano nel</p>

promozione di un clima di lavoro sereno collegato, anche, alla presenza di team collaudati, e forte motivazione nella prosecuzione della attività. - Gli insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, in possesso del diploma di specializzazione, pur se in numero esiguo, sono presenti da diversi anni nei tre ordini di scuola e questo garantisce la funzionalità didattica, organizzativa e lo scambio di informazioni con le diverse agenzie educative. -L'effettività dell'incarico del Dirigente e la sua stabilità dovrebbero garantire una maggiore efficacia alle azioni intraprese dalla scuola salvo il caso di contemporanea attribuzione di una sede in reggenza.

nostro I.C. insegnanti di sostegno a tempo determinato, spesso non specializzati, che seppur disponibili e volenterosi, non garantiscono una continuità didattico- educativa necessaria soprattutto con gli alunni con disabilità medio-grave. Inoltre la loro nomina avviene spesso dopo il primo bimestre di scuola e questo penalizza tutti gli alunni.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC86300R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	99,4	99,7	99,7	99,9	99,9	99,4	99,7	99,9	99,9	99,9
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC86300R	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
PADOVA	98,6	98,9	98,2	98,3
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
PDIC86300R	33,3	32,3	18,2	10,1	2,0	4,0	30,2	28,1	24,0	12,5	2,1	3,1	
- Benchmark*													
PADOVA	23,8	30,4	24,3	15,0	3,5	3,1	21,4	30,0	24,6	16,7	4,2	3,2	
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86300R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,2	0,2	0,1
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86300R	0,0	1,8	1,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,3	1,3	1,0
VENETO	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86300R	4,7	1,7	1,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,7	1,7	1,5
VENETO	1,8	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Costituisce sicuramente un punto di forza la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva che, sia per quanto riguarda la scuola primaria, sia per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, è pressoché totalitaria. Tale dato assume maggior valore in relazione alla significativa variabilità della composizione della classe a causa del trasferimento degli alunni. Gli esiti dell'esame di Stato del 2018-19 evidenziano una diminuzione nella fascia alta del 9, 10, inferiori alle medie di riferimento. Per la maggior parte delle classi dell'Istituto non ci sono stati abbandoni in corso d'anno. Il monitoraggio degli indicatori della scuola volti a misurare la percentuale di alunni con carenze disciplinari per la scuola primaria e quella relativa agli alunni promossi con media del 9, ha dimostrato il raggiungimento degli obiettivi per l'IC complessivamente considerato per tre anni dal 2015 al 2018; solo quest'anno è stato raggiunto l'obiettivo di miglioramento per la fascia alta della scuola secondaria e non quello sul miglioramento degli alunni che si collocano nella fascia bassa.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti diplomati ancora debole risulta essere la fascia del 6 rispetto ai dati provinciali e regionali. Si registra una piccola diminuzione relativa la fascia del 6, che allontana l'istituto dal raggiungimento della priorità stabilita, nonostante siano stati attuati interventi (corsi L2, supporto nello svolgimento dei compiti per casa per alunni in difficoltà, interventi di recupero con insegnanti in quiescenza) volti a sostenere gli alunni e a promuoverne le competenze in particolar modo alla scuola secondaria.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è da anni impegnata a promuovere il benessere dello studente ritenendo che siano fondamentali, per il suo raggiungimento, lo star bene con gli altri (intendendosi la relazione che ciascun alunno riesce a costruire con docenti e con compagni) e la soddisfazione che deriva dal percorso scolastico effettuato rispetto al proprio punto di partenza. Tale obiettivo si realizza per mezzo di attività alcune delle quali sono a sistema mentre altre sono opportunamente realizzate in base alle criticità rilevate. Il monitoraggio del benessere alunni avviene principalmente attraverso i questionari di valutazione del servizio per studenti e genitori e relativi focus group con il dirigente. L'analisi dei dati rileva che l'IC non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e, in genere, accoglie studenti provenienti da altre scuole. L'inserimento di tali alunni avviene prestando particolare attenzione nei confronti di eventuali problematiche scolastiche o di altro tipo, curandone il passaggio e attivando specifici percorsi. I criteri di valutazione adottati collegialmente e inseriti nel protocollo interno sono diretti a valorizzare le capacità di ciascun alunno e il suo stile di apprendimento. Nell'anno 2017-18 la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio- basse e una percentuale inferiore nella fascia alta dei nove dei 10 e dei 10 e lode.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PDIC86300R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,6	↔	↔	↓	n.d.
PDEE86301V - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 2 A	52,7	↔	↔	↓	n.d.
PDEE86301V - 2 B	49,8	↓	↓	↓	n.d.
PDEE863031 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 2 A	54,1	↔	↔	↔	n.d.
PDEE863042 - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 2 A	54,7	↔	↔	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,7</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↔	↔	↔	-2,4
PDEE86301V - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 5 A	58,7	↓	↓	↓	-6,0
PDEE86301V - 5 B	59,0	↓	↓	↓	-2,8
PDEE863031 - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 5 A	56,6	↓	↓	↓	-8,4
PDEE863042 - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 5 A	63,8	↑	↑	↑	1,3
PDEE863042 - 5 B	67,9	↑	↑	↑	7,3
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,5	↔	↔	↑	8,4
PDMM86301T - Plesso	205,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86301T - 3 A	207,5	↔	↑	↑	9,6
PDMM86301T - 3 B	199,9	↓	↓	↔	8,8
PDMM86301T - 3 C	209,9	↑	↑	↑	10,6
PDMM86301T - 3 D	205,5	↔	↔	↑	7,9

Istituto: PDIC86300R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,3	↔	↔	↑	n.d.
PDEE86301V - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 2 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86301V - 2 B	59,6	↔	↑	↑	n.d.
PDEE863031 - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 2 A	49,6	↓	↓	↓	n.d.
PDEE863042 - Plesso	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 2 A	55,1	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,2</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↔	↑	↑	-0,1
PDEE86301V - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 5 A	57,8	↔	↔	↔	-3,0
PDEE86301V - 5 B	64,5	↑	↑	↑	5,4
PDEE863031 - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 5 A	55,4	↓	↓	↓	-5,5
PDEE863042 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 5 A	63,2	↑	↑	↑	2,9
PDEE863042 - 5 B	59,1	↔	↔	↑	0,5
<b>Riferimenti</b>		<b>209,3</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,3	↓	↓	↑	9,2
PDMM86301T - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86301T - 3 A	201,6	↓	↓	↑	2,9
PDMM86301T - 3 B	204,9	↓	↓	↑	14,1
PDMM86301T - 3 C	211,6	↔	↑	↑	11,6
PDMM86301T - 3 D	207,7	↔	↔	↑	10,3

Istituto: PDIC86300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,4</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,9				n.d.
PDEE86301V - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 5 A	66,5				n.d.
PDEE86301V - 5 B	74,6				n.d.
PDEE863031 - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 5 A	68,2				n.d.
PDEE863042 - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 5 A	79,1				n.d.
PDEE863042 - 5 B	76,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,4</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,2				n.d.
PDMM86301T - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86301T - 3 A	201,1				n.d.
PDMM86301T - 3 B	208,7				n.d.
PDMM86301T - 3 C	200,7				n.d.
PDMM86301T - 3 D	205,7				n.d.

Istituto: PDIC86300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,7				n.d.
PDEE86301V - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86301V - 5 A	78,4				n.d.
PDEE86301V - 5 B	76,4				n.d.
PDEE863031 - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863031 - 5 A	77,8				n.d.
PDEE863042 - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE863042 - 5 A	77,4				n.d.
PDEE863042 - 5 B	78,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,6</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,6				n.d.
PDMM86301T - Plesso	209,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86301T - 3 A	209,1				n.d.
PDMM86301T - 3 B	207,2				n.d.
PDMM86301T - 3 C	212,0				n.d.
PDMM86301T - 3 D	210,5				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PDEE86301V - 5 A	8,7	91,3
PDEE86301V - 5 B	0,0	100,0
PDEE863031 - 5 A	0,0	100,0
PDEE863042 - 5 A	5,6	94,4
PDEE863042 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,9	97,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PDEE86301V - 5 A	8,7	91,3
PDEE86301V - 5 B	4,2	95,8
PDEE863031 - 5 A	0,0	100,0
PDEE863042 - 5 A	11,1	88,9
PDEE863042 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,9	95,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDMM86301T - 3 A	4,2	8,3	54,2	29,2	4,2
PDMM86301T - 3 B	16,0	20,0	24,0	20,0	20,0
PDMM86301T - 3 C	9,5	9,5	33,3	23,8	23,8
PDMM86301T - 3 D	4,0	40,0	16,0	24,0	16,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,4	20,0	31,6	24,2	15,8
Veneto	7,9	18,8	32,3	29,1	11,9
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDMM86301T - 3 A	12,5	29,2	29,2	8,3	20,8
PDMM86301T - 3 B	8,0	32,0	16,0	24,0	20,0
PDMM86301T - 3 C	14,3	14,3	14,3	38,1	19,0
PDMM86301T - 3 D	12,0	32,0	12,0	16,0	28,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,6	27,4	17,9	21,0	22,1
Veneto	8,2	18,2	28,7	24,2	20,7
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PDMM86301T - 3 A	4,2	37,5	58,3
PDMM86301T - 3 B	0,0	28,0	72,0
PDMM86301T - 3 C	4,8	23,8	71,4
PDMM86301T - 3 D	0,0	44,0	56,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,1	33,7	64,2
Veneto	0,6	25,7	73,7
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PDMM86301T - 3 A	4,2	16,7	79,2
PDMM86301T - 3 B	4,0	20,0	76,0
PDMM86301T - 3 C	0,0	4,8	95,2
PDMM86301T - 3 D	0,0	16,0	84,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,1	14,7	83,2
Veneto	1,0	12,7	86,3
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE86301V - 5 A	8	2	4	3	6	8	4	1	3	7
PDEE86301V - 5 B	5	7	3	3	6	1	9	4	1	9
PDEE863031 - 5 A	7	3	2	2	3	2	6	5	1	3
PDEE863042 - 5 A	3	3	2	8	3	2	5	0	5	7
PDEE863042 - 5 B	1	2	7	3	6	4	5	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC86300R	23,5	16,7	17,6	18,6	23,5	16,5	28,2	11,6	11,6	32,0
Veneto	25,0	14,8	13,1	20,7	26,4	21,6	20,0	13,7	18,0	26,8
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC86300R	1,0	99,0	7,7	92,3
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC86300R	4,0	96,0	3,0	97,0
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PDIC86300R	11,2	88,8	0,3	99,7
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC86300R	1,1	98,9	0,8	99,2
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PDIC86300R	1,1	98,9	0,3	99,7
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Primaria: le medie di Istituto per matematica e italiano sono in linea con le medie del Veneto e del Nord Est, superiori all'Italia in matematica; in inglese sono significativamente superiori. Classi 3<sup>a</sup> secondaria: la media di istituto è sia per Italiano che per matematica superiore alle medie nazionali, in linea con Veneto e Nord Est per italiano e leggermente inferiore in matematica. L'Istituto aderisce alle prove standardizzate da 16 anni, condivide sostanzialmente i principi del sistema di valutazione nazionale, fornisce e analizza gli esiti in collegio docenti, utilizza la restituzione in funzione di un miglioramento e sta adottando gradualmente delle modalità di progettazione e verifica per competenze. La variabilità tra le classi è minore, alla primaria e alla secondaria, sia per italiano che per matematica rispetto al Nord Est; la variabilità all'interno delle classi è invece maggiore, in entrambi gli ambiti, rispetto al Nord Est e all'Italia.</p>	<p>Classi 3<sup>a</sup> secondaria: i risultati delle prove standardizzate in lingua inglese hanno evidenziato delle criticità sia per il listening che per il reading. Rimane alta la concentrazione di alunni stranieri nella sede centrale della primaria, rispetto agli altri plessi e questo va a incidere nel processo di insegnamento-apprendimento e di conseguenza negli esiti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti delle prove standardizzate segnalano un piccolo calo nelle prove di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria; più criticità si evidenziano nelle prove di inglese. Le seconde della scuola Primaria si pongono in una situazione di partenza più critica per una classe sia in Italiano che in matematica; le quinte sono allineate all'Italia, ma alcune classi sono al di sotto delle medie provinciali e regionali in entrambi gli ambiti. Positivi invece i risultati delle prove di lingua inglese. Migliora la variabilità tra le classi in italiano e matematica nei due ordini di scuola, rimane alta la variabilità dentro le classi, distanziandosi dal Nord Est e dal Veneto. L'Istituto aderisce alle prove standardizzate da 16 anni, condivide sostanzialmente i principi del sistema di valutazione nazionale, fornisce e analizza gli esiti in collegio docenti, utilizza la restituzione in funzione di un miglioramento e sta adottando gradualmente delle modalità di progettazione e verifica per competenze. La quota di studenti della scuola collocata nei livelli bassi in italiano e matematica sta diminuendo, mentre quella delle fasce intermedie si sta allineando alle medie di riferimento. Al contrario nella Scuola Secondaria permane una criticità collocata nei livelli bassi ed è da incrementare la fascia medio-alta. Nonostante il livello medio-basso del contesto socio-economico-culturale, i risultati dell'Istituto sono complessivamente buoni.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC ha lavorato sulla valutazione del comportamento e formulato criteri condivisi sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria per l'assegnazione del voto di comportamento; tali criteri sono stati rivisti alla luce del Dlgs.62/2017, inseriti nel PTOF e pubblicati nel sito della scuola; - molta attenzione è dedicata all'organizzazione di attività e progetti, inseriti nel curriculum di cittadinanza e costituzione e aggiornato secondo le attuali disposizioni, volti al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, curata dai docenti di classe con il supporto dei gruppi di lavoro legalità e ambiente; - l'Istituto partecipa a concorsi sul rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità; - L'I.C. ha nominato 2 referenti per il bullismo che stanno integrando il regolamento di istituto con procedure di prevenzione e intervento in situazioni di emergenza; -l'IC monitora da anni la realizzazione delle iniziative di cittadinanza e costituzione inserite nel PTOF, l'andamento dei richiami al rispetto delle regole, i reclami presentati al Dirigente. Organizza momenti informativi/formativi per alunni e genitori; - attraverso i questionari di autovalutazione di fine</p>	<p>-L'IC non ha ancora predisposto strumenti specifici per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni, ma sta lavorando alla elaborazione di griglie osservative volte a rilevare periodicamente e dare oggettività alle valutazioni frutto del confronto (stante il carattere trasversale del relativo curriculum) tra docenti in sede di Consigli di classe o Interclasse; - il monitoraggio dei richiami formalizzati al rispetto delle regole, seppur nell'anno scolastico in corso sia risultato più basso del limite posto come obiettivo di risultato dell'IC, generalmente evidenzia una situazione di criticità prevalentemente alla secondaria.</p>

anno degli alunni delle classi quarte della scuola primaria e di classe seconda della scuola secondaria si monitora l'esito dei percorsi e delle attività di arricchimento volte al raggiungimento di competenze sociali e civiche e si procede alla tabulazione di dati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può dirsi buono sulla base delle valutazioni del comportamento formulate dai docenti in sede di scrutinio finale. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di criteri condivisi in collegio docenti che tengono in considerazione, in particolare, il rispetto delle regole (in generale e nella relazione con i pari e gli adulti), la partecipazione al lavoro di classe, la capacità di organizzarsi e controllarsi, il grado di responsabilità. Lo sviluppo di competenze sociali e civiche è adeguatamente promosso con una buona varietà di proposte e percorsi e quando si verificano situazioni di emergenza gli insegnanti si attivano attraverso procedure collaudate. Molti insegnanti dell'istituto hanno partecipato alla formazione sulla gestione delle classi difficili, sulla prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (l'istituto ha individuato anche 2 referenti) proposti dal Miur e dall'Università di Padova e dall'UST di Padova. L'istituto promuove da anni progetti e attività quali: la giornata della Solidarietà, la Marcia della pace, il mercatino della Solidarietà e la festa dell'orto..., allargati ai tre ordini di scuola, aperti alle famiglie e al territorio, volti a mettere in atto concretamente competenze civiche. Non risultano essere presenti nell'I.C. concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. Percorsi finalizzati all'interiorizzazione delle regole e allo sviluppo del senso di legalità sono attuati in tutte le classi sin dai primi giorni di scuola (formulazione delle regole di classe, lettura di parti del Regolamento e dello statuto degli studenti e delle studentesse...) con modalità trasversale alle singole discipline e attraverso progettualità specifiche rivolte anche ai genitori. Nell'I.C. si è concluso un percorso volto all'elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,90	53,90	53,65	
PDIC86300R	PDEE86301V	A	61,12	↔	↔	↔	90,48
PDIC86300R	PDEE86301V	B	59,67	↓	↓	↓	92,31
PDIC86300R	PDEE863031	A	55,23	↓	↓	↓	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	63,78	↑	↑	↑	95,00
PDIC86300R			61,85	↔	↔	↔	93,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,01	57,03	56,64	
PDIC86300R	PDEE86301V	A	60,60	↔	↑	↑	95,24
PDIC86300R	PDEE86301V	B	64,81	↑	↑	↑	92,31
PDIC86300R	PDEE863031	A	54,13	↓	↓	↓	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	63,18	↑	↑	↑	95,00
PDIC86300R			61,09	↑	↑	↑	95,24

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC86300R	PDEE86301V	A	206,47	↔	↔	↑	94,12
PDIC86300R	PDEE86301V	B	202,02	↓	↓	↑	94,74
PDIC86300R	PDEE86301V	C	207,23	↔	↑	↑	89,47
PDIC86300R	PDEE863031	A	221,11	↑	↑	↑	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	196,78	↓	↓	↓	90,91
PDIC86300R				↔	↔	↑	93,68

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC86300R	PDEE86301V	A	203,20	↓	↓	↑	94,12
PDIC86300R	PDEE86301V	B	202,88	↓	↓	↑	94,74
PDIC86300R	PDEE86301V	C	202,39	↓	↓	↑	89,47
PDIC86300R	PDEE863031	A	231,40	↑	↑	↑	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	193,09	↓	↓	↓	90,91
PDIC86300R				↓	↓	↑	93,68

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PDIC86300R	PDEE86301V	A	207,94	↓	↓	↑	94,12
PDIC86300R	PDEE86301V	B	202,20	↓	↓	↔	94,74
PDIC86300R	PDEE86301V	C	204,71	↓	↓	↑	89,47
PDIC86300R	PDEE863031	A	208,46	↓	↓	↑	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	200,31	↓	↓	↔	90,91
PDIC86300R				↓	↓	↑	93,68

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PDIC86300R	PDEE86301V	A	218,51	↑	↑	↑	94,12
PDIC86300R	PDEE86301V	B	212,32	↔	↔	↑	94,74
PDIC86300R	PDEE86301V	C	209,77	↓	↓	↑	89,47
PDIC86300R	PDEE863031	A	223,17	↑	↑	↑	100,00
PDIC86300R	PDEE863042	A	195,50	↓	↓	↓	90,91
PDIC86300R				↔	↔	↑	93,68

### Punti di forza

-I risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 in italiano e matematica sono migliorati rispetto a quelli ottenuti in classe seconda. -Il progetto orientamento dell'I.C da anni coinvolge sia le classi II che le III della scuola secondaria. Anche quest'anno i docenti hanno aderito anche al progetto di orientamento Alta Padovana Orienta; varie e diversificate sono le attività proposte ( spettacolo teatrale, sportello di orientamento, mini-stage, incontri serali per genitori, laboratori pomeridiani con gli alunni, visite alle aziende del territorio, visita all'Expo-Scuole a Padova...); - L'I.C. ha istituito un gruppo di lavoro per l'orientamento che monitora, attraverso griglie di osservazione, anche il percorso degli alunni della scuola Primaria.

### Punti di debolezza

Il consiglio orientativo è stato seguito da 66 alunni mentre i restanti 40 hanno scelto diversamente ( 36 dei quali hanno optato per scuole di livello superiore ). Risulta sicuramente prioritaria una maggiore condivisione con le famiglie dei criteri adottati dal consiglio di classe per indirizzare/orientare i figli alla scelta per abbassare la percentuale di alunni che disattende il consiglio della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel

percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 in italiano e matematica sono migliorati rispetto a quelli ottenuti in classe seconda. Il progetto orientamento da anni coinvolge sia le classi II che le III della scuola secondaria. Quest'anno i docenti hanno aderito anche al progetto di orientamento Alta Padovana Orienta; varie e diversificate sono le attività proposte (spettacolo teatrale, sportello di orientamento, mini-stage, incontri serali per genitori, laboratori pomeridiani con gli alunni, visite alle aziende del territorio, visita all'Expo-Scuole a Padova...). Le insegnanti coinvolte in questo progetto sono insegnanti di ruolo e presenti da anni nell'Istituto e sono in continua formazione; hanno collaudato strumenti e modalità didattiche funzionali alla stesura di un adeguato consiglio orientativo. L'I.C. ha istituito un gruppo di lavoro per l'orientamento che monitora, attraverso griglie di osservazione, anche il percorso degli alunni della scuola Primaria. L'I.C. monitora da anni il rapporto tra Consiglio orientativo ed esiti del primo anno di scuola superiore considerando in particolare lo scostamento dal consiglio orientativo. Il consiglio orientativo è stato efficace e ha indirizzato gli studenti in modo equilibrato, tenendo conto delle diverse intelligenze.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,3	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80,5	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,5	24,6	32,7
Altro	No	5,2	10,7	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,7	95,3	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,6	63,8	72,4

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,4	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,1	22,9	30,9
Altro	No	2,9	9,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,5	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	74,0	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	68,8	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	64,9	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,6	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	57,1	55,2	57,9
Altro	No	5,2	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,6	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,6	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	72,9	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	No	47,1	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	67,1	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,9	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	64,3	63,1	63,6
Altro	No	1,4	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	63,6	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,6	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,6	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,9	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	88,6	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	35,7	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	67,1	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC è dotato di un curriculum verticale per ogni disciplina di insegnamento e per cittadinanza e costituzione, aggiornati ai sensi delle IN 2012. Per quanto concerne cittadinanza e costituzione, l'attività di progettazione impegna i docenti a ricercare proposte di ampliamento dell'O.F. che si snodino attraverso i seguenti nuclei tematici: dignità umana/persona; identità/appartenenza; alterità/relazione: lo e gli altri; partecipazione: lo e la comunità. -La scuola primaria ha effettuato scelte particolari per quanto riguarda la matematica e l'italiano dedicando parte del monte ore annuale delle discipline agli ambiti indicati e, per la sola classe terza, dedicando a scienze un'ora anziché due. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tendono a raccordarsi con il curriculum di Istituto partendo dai bisogni formativi degli alunni. -Ci si avvale, per la loro realizzazione, preferibilmente dei docenti dell'IC a garanzia di una maggiore conoscenza delle problematiche degli alunni e maggiore efficacia dell'azione. Nell'Istituto si effettuano sia incontri per classi parallele/dipartimenti disciplinari, sia incontri per dipartimenti in continuità (in questi ultimi sono coinvolti anche i docenti dell'infanzia). E' in uso un protocollo di valutazione, che con descrittori diversi per ordine di scuola, fissa regole comuni sia per il comportamento che per gli ambiti disciplinari. -</p>	<p>Alcuni insegnanti sono ancora ancorati a una progettazione per conoscenze e non per competenze; -Non sempre l'informatica e la lingua straniera sono considerati trasversali a tutte le discipline e quindi utilizzati per progetti ed attività, da realizzarsi anche in forma laboratoriale, per sviluppare competenze curricolari e sociali. -I docenti si stanno formando per l'individuazione ex ante e una puntuale valutazione ex post delle abilità e competenze raggiunte con i vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'uso di strumenti quali la rubrica di valutazione. Si sta procedendo alla stesura e realizzazione di unità di apprendimento per il recupero/potenziamento delle competenze. -La problematica più ricorrente, essendo l'IC un Istituto a significativo flusso migratorio, è costituita dall'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri, in particolare neoarrivati. -L'Istituto risulta essere più proiettato al recupero delle difficoltà che alla valorizzazione delle eccellenze che avviene, nella maggior parte dei casi, attraverso la promozione della partecipazione a concorsi. Un tentativo per la valorizzazione delle eccellenze si sta effettuando con il Lab. 3.0 e il Lab. scientifico; -Non c'è un'analisi sistematica e una riflessione, anche a fini riorientativi, degli esiti delle prove per classi parallele. Mancano alla Secondaria di Primo Grado</p>

<p>Apprezzabile è il tentativo di usare metodologie diversificate in base alle diverse intelligenze presenti in classe: lavori di gruppo, laboratori con uso nuove tecnologie, laboratori linguistici, laboratori espressivi. - Nell'Istituto vengono effettuate prove iniziali e finali in italiano, matematica e lingua straniera nei due ordini di scuola, alla Primaria anche intermedie e in altre discipline. Ci si sta avviando alla strutturazione di tali prove per compiti esperti. -Tali prove sono comuni a tutte le classi. -Vengono presi accordi sia sulle modalità di somministrazione che di valutazione per garantire un confronto tra i risultati delle classi dello stesso o di diversi plessi. -Ogni incontro di programmazione per classi parallele prevede l'analisi dei risultati delle prove e una riflessione sulla loro adeguatezza. -I risultati di tali prove concorrono alla valutazione degli alunni e forniscono, se iniziali, al docente neoarrivato importanti informazioni sugli alunni. Per gli altri insegnanti concorrono a fornire informazioni sul percorso dei singoli allievi.</p>	<p>prove intermedie concordate e valutate collegialmente. -Nella maggior parte dei casi le prove tendono a valutare conoscenze e abilità anche se ci si sta avviando ad una valutazione più sistematica delle competenze.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline sia per la primaria che per la secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con tali attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti coordinatori e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti. I docenti dei due ordini di scuola utilizzano modelli comuni per la progettazione di U.D.A. I docenti usano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,8	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,5	13,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,3	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,6	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	37,7	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,7	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,5	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	6,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	87,0	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	82,6	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,8	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	5,8	6,3	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,8	93,4	94,5
Classi aperte	Si	83,1	72,5	70,8
Gruppi di livello	Si	72,7	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	33,8	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,9	32,0	32,9
Metodo ABA	No	11,7	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,4	11,4	6,2
Altro	No	32,5	30,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	92,3	94,1
Classi aperte	No	47,8	50,0	57,5
Gruppi di livello	No	76,8	79,3	79,4
Flipped classroom	Si	56,5	53,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	13,0	21,0	23,0
Metodo ABA	No	4,3	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,9	7,8	4,3
Altro	No	20,3	26,0	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	14,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	48,1	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	31,2	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,3	82,2	78,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,1	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,1	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	35,1	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,6	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,0	0,3
Altro	No	1,3	1,4	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PDIC86300R</b>	<b>Riferimento Provinciale % PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,9	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	11,6	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	36,2	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,5	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	72,5	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	43,5	41,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,6	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,0	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,2	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	24,6	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,0	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	3,0
Altro	No	0,0	0,8	0,4

### Punti di forza

Nell'Istituto è adottato un orario flessibile 50, 55 o 60 min. Tale organizzazione oraria ha consentito di recuperare ore residue attribuite in parte alla lingua italiana e a matematica (alla Primaria), in parte alla realizzazione di progetti di recupero o a supplenze. - In quasi tutti i plessi dell'IC sono attivi laboratori di informatica, artistica, linguistici nonché Lim nelle classi. -Alla Scuola Secondaria sono presenti anche un laboratorio scientific Lab 3.0 e un LAB 3.0. E' in

### Punti di debolezza

La flessibilità dovrebbe essere dedicata esclusivamente a progetti di recupero o potenziamento e all'introduzione di nuovi. La copertura delle supplenze dovrebbe essere residuale. -Il costo per l'aggiornamento/manutenzione dei laboratori non è sempre agevolmente superabile. -Si sta procedendo nell'implementazione della Lim, con l'obiettivo di dotare almeno ogni classe della Primaria, in attesa

fase di realizzazione anche un LAB. 3.0 alla Primaria di Piombino Dese. La formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie di tipo cooperativo, ha promosso e incrementato l'utilizzo di ambienti laboratoriali e dotazioni tecnologiche presenti. L'uso di strategie e metodologie attive ha favorito anche una fattiva inclusione di alunni diversamente abili e di alunni C.N.I, e ha permesso una permanenza in classe per un numero maggiore di ore. In ciascun plesso è presente una biblioteca che viene regolarmente utilizzata dagli alunni; stretti sono i rapporti con la biblioteca comunale che propone numerose iniziative a favore della scuola quali letture animate, mostra del libro, incontri con gli autori, mostre d'arte svolte in collaborazione con il "Circolo Spazio Estetico", associazione culturale locale. -A partire dall'anno scolastico 2013/2014 si è provveduto ad introdurre il registro elettronico e lo scrutinio elettronico in un progetto di digitalizzazione che viene incrementato di anno in anno. Alla Scuola Secondaria un docente di lettere non adottata il testo antologico provvedendo ad elaborare una dispensa implementabile digitalmente, in proprio. - Viene stimolata la partecipazione a corsi di aggiornamento, interni di Istituto e a quelli organizzati dalla rete di riferimento per il nostro ambito, sulla didattica, sull'uso delle nuove tecnologie e sulle relazioni e gestione dei conflitti. - E' stato adottato e popolato un sito completo e moderno; -Si effettua un monitoraggio degli accessi ai laboratori di informatica in appositi registri; - L'I.C.monitorea da anni l'utilizzo di metodologie innovative e registra dall'a.s.2013-14, il raggiungimento degli obiettivi di risultato; -Viene elaborato e condiviso il contratto formativo di classe, spiegato e sottoscritto il patto di corresponsabilità educativa da parte di genitori e alunni; - Nelle classi vengono realizzati percorsi trasversali di educazione alla cittadinanza e di educazione alla legalità proposti da un'apposita Commissione. L'I.C. ha provveduto a formare due docenti referenti per il bullismo e istituito il relativo team; è in fase di integrazione il regolamento di istituto che ha definito specifiche procedure di intervento in caso di comportamenti problematici. - Dall'anno 16/17 è presente nell' I.C. una referente per lo sportello di ascolto per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola prim, per quelli della sec. e genitori.

della realizzazione di tale progetto si provvede con la turnazione degli alunni nelle classi dotate di tale strumento. -I laboratori di informatica delle scuole primarie non hanno una strumentazione sempre adeguata alle attività che si vogliono realizzare, considerata la formazione continua dei docenti sull'uso di metodologie cooperative con l'uso di nuove tecnologie. -La copertura wireless è in via di ultimazione ancora in una scuola primaria e la strumentazione tecnologica a disposizione dei docenti andrebbe implementata e dovrebbe essere effettuata sistematicamente adeguata manutenzione. Dal questionario di autovalutazione somministrato a fine anno agli alunni e dalla relazione della referente dello sportello di ascolto, emerge il bisogno di maggior ascolto e possibilità di confronto col corpo docente su problematiche di classe e relazionali. - Le famiglie non hanno colto l'opportunità di usufruire dello sportello di ascolto come supporto a problematiche didattiche e relazionali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La flessibilità dell'organizzazione oraria consente di ricavare tempi per attivare percorsi volti a sostenere i bisogni formativi, in particolare degli alunni in difficoltà. Tale organizzazione ha consentito di recuperare ore residue alla Primaria, attribuite in parte alla lingua italiana e a matematica. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi; alla scuola secondaria la presenza dei laboratori 3.0 e Scientific lab 3.0 ha incrementato l'uso di metodologie cooperative e innovative. Da rilevare, nella scuola Primaria, la pratica di organizzare momenti di scuola aperta ai genitori. La scuola da anni cura, in modo particolare, la progettazione relativa all'acquisizione di competenze trasversali. A tal fine i docenti elaborano il curricolo di cittadinanza e costituzione che mira allo sviluppo di abilità sociali e che integra e arricchisce quello disciplinare. Annualmente è effettuata la lettura e commento di parti del regolamento d'Istituto, che viene puntualmente revisionato e aggiornato, in ogni classe e con un'assemblea dedicata ai genitori. Viene elaborato e condiviso il contratto formativo di classe per la scuola Primaria, spiegato e sottoscritto il patto di corresponsabilità educativa da parte di genitori e alunni alla scuola Secondaria. In quest'ultima si procede alla spiegazione e alla riflessione su alcuni articoli dello Statuto degli studenti e delle studentesse. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma rimane necessario un continuo lavoro di rinforzo da parte degli insegnanti per favorirne una graduale interiorizzazione. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, prevalentemente a livello interlocutorio, ricorrendo a modalità idonee a coinvolgerli nell'assunzione di responsabilità. A tal proposito, da alcuni anni, è stato istituito uno sportello di ascolto per alunni e famiglie.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	89,0	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,9	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,6	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	35,6	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,9	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,5	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,1	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,1	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,9	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per	Si	71,0	70,5	63,8

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,0	33,6	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,3	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,3	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	82,7	82,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,7	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,6	88,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	88,2	83,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,2	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,6	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,6	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	59,5	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,9	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,0	81,8	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,2	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	No	42,0	54,3	55,5

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	59,4	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,7	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,3	83,2	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,6	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	49,4	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,8	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	22,1	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,1	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	27,3	30,5	22,1
Altro	No	22,1	23,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,9	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,4	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,3	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	32,9	41,5	29,5
Altro	No	14,3	20,4	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	PDIC86300R	PADOVA	VENETO	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	37,7	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,1	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	59,7	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	32,5	42,2	58,0
Altro	No	7,8	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,3	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,0	31,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,0	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,6	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,3	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,7	77,1	82,0
Altro	No	5,7	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC realizza molti percorsi di inclusione/integrazione elaborati dal GLI, dalla commissione inclusione e intercultura anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (abbattimento barriere architettoniche, cineforum, mostra del libro, mercatino...). -Il GLI è composto da docenti in possesso di esperienze, corsi di formazione specifici, buone pratiche didattiche che condivide e sulle quali si confronta. -Diversificate sono le attività di integrazione progettate, condivise e realizzate quali il co-teaching, attività teatrali, progetti di plesso, laboratori espressivo-manuali. - Particolarmente curata è la relazione con le famiglie e l'accompagnamento negli eventuali percorsi di diagnosi e cura. -L'IC offre percorsi di supporto per gli alunni BES anche con personale in quiescenza. - La scuola da anni realizza progetti di integrazione e attività di accoglienza per alunni e famiglie straniere. -Ogni scuola è dotata di un docente formato sul colloquio di prima accoglienza, si utilizza un unico</p>	<p>L'esperienza di co-teaching è risultata positiva ma deve diventare prassi usuale laddove siano inseriti alunni BES o certificati. -Bisogna valorizzare e incentivare di più la progettazione a livello di team di classe. -Agli incontri di equipe partecipano i docenti di italiano e matematica alla Secondaria e solitamente tutto il team alla scuola Primaria. -Non sempre c'è adeguata formazione in merito a specifiche disabilità o bisogni educativi sia per i docenti di sostegno che di classe. -Le risorse umane ed economiche per sostenere spese per attività (L2 e mediazione linguistica) e l'acquisto di materiale specifico non sono ancora del tutto adeguate. -Manca alla scuola Primaria un'attività pomeridiana di recupero e di aiuto compiti in parte anche per i problemi legati alla sorveglianza, considerata l'età degli alunni. -Sia alla scuola Primaria che alla Secondaria potrebbero essere organizzati corsi o progetti di potenziamento sia in orario anti-meridiano che pomeridiano con una certa</p>

<p>protocollo condiviso in rete con altre scuole e con l'ASL di riferimento; -Si usano da anni griglie di valutazione e di rilevazione delle abilità in ingresso per i neo arrivati. -Per alunni CNI l'istituto utilizza da anni schede di monitoraggio linguistico per individuare i diversi livelli di conoscenza degli alunni. - Organizza percorsi di italiano L2 per livelli. - Utilizza anche ore ricavate dall'organizzazione oraria flessibile e ore eccedenti. -Per quanto concerne l'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento si svolgono percorsi di recupero, a piccoli gruppi di livello, progettati e organizzati sulla mappatura dei bisogni evidenziati nei consigli di classe/interclasse e continuamente monitorati e ritirati in base alle esigenze emerse. - La scuola Primaria organizza anche corsi di recupero, per gruppi di livello e/o disciplina, con ore eccedenti e/o con insegnanti in quiescenza. - La scuola Secondaria realizza sia percorsi di recupero sia di potenziamento, anche pomeridiani. - Gli alunni sono stimolati alla partecipazione a concorsi interni (Scuola Secondaria) ed esterni (Primaria e Secondaria); -dall'a.s.16/17 è attivo il 'doposcuola solidale' in convenzione con un'associazione del territorio.</p>	<p>sistematicità e strutturazione disponendo di maggiori risorse. -Alla Primaria potrebbe essere incentivata la partecipazione a gare e a concorsi sia interni che esterni. -Manca, per le attività di recupero e di potenziamento, una sistematicità nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, in itinere e finale, in parte dovuta anche alla frequente breve durata delle attività organizzate.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari ritenendo che il buon esito dei progetti non possa che passare attraverso il coinvolgimento diretto e l'assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Una risorsa significativa è costituita dall'adesione dell'I.C. a più reti (MOSAICO per l'intercultura, CTInclusione 20, ATENA per la formazione...) o da convenzioni stipulate con l'Ente Locale, l'Università, Onlus... . Si cerca di curare la qualità delle attività didattiche affidandole a chi ha una particolare formazione o che ha maturato una certa esperienza. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Dovrebbero essere più strutturate le attività di verifica in itinere e finale dei percorsi realizzati, dovrebbe tenersi una banca dati delle tipologie di attività e dei materiali usati (ai fini della diffusione delle buone pratiche e di una più agevole trasferibilità delle esperienze positive). Vanno incentivati, inoltre, i percorsi di potenziamento attraverso la</p>

partecipazione a gare o concorsi e l'organizzazione di attività quali "giornata" o "settimana senza cartella". La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso il curricolo di cittadinanza e costituzione. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, anche se lasciati all'iniziativa di singoli docenti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,4	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	67,5	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,9	71,8	74,6
Altro	No	5,2	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,7	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,3	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,8	65,1	71,9
Altro	No	5,8	9,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,5	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,8	13,2	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,3	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,9	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	14,7	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	7,4	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,9	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	10,3	13,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PDIC86300R</b>	<b>Riferimento Provinciale % PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	92,9	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	88,6	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	77,1	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,3	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	45,7	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	61,4	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,9	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,7	18,4	13,7
Altro	Sì	18,6	21,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PDIC86300R	6,6	7,2	35,1	11,2	28,8	11,5	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDIC86300R	71,6	28,4
PADOVA	69,9	30,1
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC86300R	95,7	77,8
- Benchmark*		
PADOVA	95,4	79,8
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per il passaggio delle informazioni e, sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto e quelli didattici condivisi tra docenti, formano i gruppi classe. Successivamente i gruppi formati, vengono visionati ed eventualmente riequilibrati anche dal punto di vista relazionale. -Le commissioni continuità definiscono gli obiettivi di fine ciclo e concordano percorsi attraverso l'uso di linguaggi condivisi e visite alla nuova scuola, anche in più occasioni. -Gli studenti della primaria, durante la visita, partecipano ad una lezione didattica concordata e predisposta dall'insegnante di classe; i bambini dell'infanzia realizzano attività laboratoriali con gli alunni della primaria. -La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro sia in un incontro di verifica (novembre) sia nella registrazione (per la Secondaria) dei voti del 2° quadrimestre del 1° anno di scuola superiore ( ultimamente le segreterie delle scuole secondarie non inviano più la restituzione dei dati). -L'istituto da anni promuove la continuità tra i vari ordini di scuola volte a favorire l'incontro tra alunni di classi diverse. - I docenti dei due ordini di scuola partecipano ad attività di formazione comune ed elaborano alcuni percorsi 'ponte' ( es. metodo di studio). -L'I.C. investe molto nell'orientamento, dedicandovi anche una figura strumentale, in quanto ritiene sia un nodo strategico nella progettazione d'Istituto. -La scuola organizza una serie di attività per le classi terze della Secondaria: incontri formativi e informativi per alunni e genitori; sportello orientamento; adesione alle attività di mini stage e scuola aperta per gli alunni. -Vengono organizzate, anche, le visite alle</p>	<p>L'istituto non prevede la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni perché i materiali raccolti non vengono strutturati attraverso uno strumento condiviso. -Si registra una contrazione del FIS che non consente, in sede di contrattazione (pur riconoscendo l'importanza sia dell'attività di progettazione delle attività comuni ai vari ordini di scuola, sia la lettura dei fascicoli personali degli alunni) una adeguata distribuzione delle risorse funzionali allo svolgimento delle attività descritte. Tale riduzione delle risorse non consente, inoltre, di retribuire adeguatamente l'attività svolta dalle F.S.. Risulta essere critica anche la concentrazione delle attività nei primi mesi dell'anno scolastico. -Nonostante diversi tentativi di coinvolgimento e sensibilizzazione alla partecipazione delle famiglie al progetto di orientamento, il monitoraggio evidenzia una percentuale di adesioni che si aggira intorno al 50%. -Si è pensato di curare maggiormente la comunicazione esterna riassumendo alla famiglia il complesso delle attività di orientamento e gli esiti dei monitoraggi, al fine di un maggior coinvolgimento nelle proposte della scuola e un più adeguato accompagnamento nel percorso di scelta.</p>

aziende (dalla prima classe alla terza); gli incontri/testimonianze (dalla prima classe alla terza); la visita all'EXPO di Padova (classi terze); -I docenti di classe svolgono, altresì, attività dirette alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (tutte le classi); -Se possibile si effettuano percorsi con la F.S. in orario pomeridiano (per seconde e terze). - La scuola monitora da anni gli esiti a distanza (l'anno scuola superiore) e il rispetto del consiglio orientativo anche se la restituzione dei dati non è sempre agevole e/o completa. -L'I.C. è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale, infanzia-secondaria, relativo all'orientamento con l'obiettivo di valorizzare le diverse intelligenze e il carattere orientante delle discipline.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace attraverso incontri tra docenti dei vari ordini di scuola finalizzate alla progettazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra i vari ordini. La valutazione del progetto continuità è effettuata annualmente con puntuale rendicontazione al collegio, con indicazione sia dei punti di forza, sia delle criticità e con individuazione delle proposte per il successivo anno scolastico. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che risultano essere complete (conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, conoscenza delle diverse tipologie di scuole e realtà produttive del territorio, visita e partecipazione a lezioni nelle scuole di ordine successivo, confronto/discussione con la F.S. per arrivare alla formulazione di un progetto di vita sostenibile e realizzabile) e ben strutturate. Hanno come destinatari sia gli alunni che le famiglie coinvolte, queste ultime, in percorsi di formazione/informazione. Particolare attenzione si pone all'orientamento degli studenti stranieri e disabili attraverso anche un adeguato accompagnamento dell'alunno e delle famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	33,8	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PDIC86300R</b>	<b>Riferimento Provinciale % PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,3	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,8	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,9	33,8	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,1	27,9	30,8
>25% - 50%	X	31,3	35,5	37,8
>50% - 75%		20,3	22,3	20,0
>75% - 100%		20,3	14,4	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PDIC86300R</b>	<b>Riferimento Provinciale % PADOVA</b>	<b>Riferimento Regionale % VENETO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,2	28,5	31,3
>25% - 50%		30,2	33,8	36,7
>50% - 75%	X	20,6	24,2	21,0
>75% - 100%		19,0	13,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	28,0	20,6	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.815,9	1.840,3	2.809,5	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	49,2	52,5	63,3	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	9,8	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,6	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,1	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	44,3	45,7	42,2
Lingue straniere	Sì	49,2	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,0	17,1	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,7	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	36,1	40,5	25,4
Sport	No	4,9	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	34,4	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,5	21,1	19,9
Altri argomenti	No	16,4	16,5	19,7

#### Punti di forza

La missione dell'I.C. è inserita nel documento di autovalutazione di Istituto ed è evincibile dai questionari di valutazione del servizio attraverso appositi descrittori. -Le priorità sono indicate nelle linee di applicazione del Ptof condivise con la comunità scolastica e rese note all'esterno anche mediante pubblicazione nel sito della scuola. -I questionari di valutazione del servizio sono

#### Punti di debolezza

-Non sempre c'è piena consapevolezza da parte di tutti i docenti delle linee di indirizzo del PTOF. - Potrebbero essere organizzati momenti informativi con i genitori più puntuali e reiterati nel corso del percorso scolastico degli alunni per rendere più consapevoli le famiglie delle progettualità dell'I.C. e per consentire una più efficace costruzione di alleanze educative. Non sempre le diverse attività

consegnati, a campione, agli alunni, ai genitori, ai docenti e/o al personale ATA. La tabulazione dei dati è condivisa in Collegio docenti per eventuali adeguamenti e revisioni. -Il monitoraggio degli indicatori della scuola rileva come la stessa sia impegnata nella realizzazione di quanto programmato, in collaborazione con le famiglie e con il territorio. -Sulla base delle verifiche finali dell'a.s. precedente, si procede, con la pianificazione delle attività/ progetti attraverso una procedura consolidata -Il complesso delle attività/progettualità è condiviso ed approvato dal Collegio dei Docenti con verifiche periodiche di rendicontazione a marzo e a giugno. -Al Collegio conclusivo vengono anche indicati punti di forza, criticità e proposte migliorative, attraverso schede strutturate. -Vengono effettuati per ogni gruppo di lavoro almeno tre incontri all'anno di programmazione, verifica in itinere e finale. -La presentazione di progetti/attività con accesso al bilancio dell'Istituzione sono analizzati dallo staff del dirigente ed oggetto di specifico incarico. -Le attività con impegno di spesa sono documentate attraverso registri. La divisione dei compiti con diversi gradi di responsabilità risulta essere abbastanza delineata così come quelli che occupano ruoli strategici per l'IC. -L'Istituto si è dotato di funzioni strumentali, di coordinatori di commissione con il compito di organizzare le attività delle stesse e la diffusione dei materiali; ogni commissione è composta da rappresentanti dei diversi plessi per assicurare che quanto emerge sia il frutto dell'apporto di tutte le scuole dell'Istituto e per garantire che ogni plesso sia informato sulle opportunità e sulle azioni che si possono intraprendere. -La disponibilità dei docenti interni ad effettuare supplenze consente di azzerare il dato relativo alla percentuale di ore non coperte: in questo modo si riesce ad evitare la divisione della classe. Varie sono le tipologie di ampliamento offerte dalla scuola, inserite in macro contenitori secondo un criterio di organicità. L'indice di spesa per alunno, conferma un'assidua ricerca di progettualità gratuite o comunque garantite con un contributo di spesa modesto da parte dell'Istituto e/o delle famiglie. -Gli investimenti dell'IC riguardano le seguenti aree: orientamento, teatro, prevenzione del disagio/inclusione. -I progetti ritenuti più importanti, riconfermati per tale motivo da anni, sono realizzati da personale interno all'istituto, qualificato, nell'ottica della valorizzazione delle professionalità esistenti.

sono ben coordinate tra loro anche perchè spesso si aderisce ad attività/progettualità che arrivano in corso d'anno, le quali vanno ad aggiungersi alle attività già individuate. Si potrebbe dotarsi di strumenti di verifica ed indicatori per poter valutare con maggiore puntualità il valore aggiunto apportato dalla realizzazione di ogni singola attività/progetto. - Potrebbero essere effettuate periodiche riunioni DS/staff, Ds/FS e coordinatori di commissione per monitorare l'andamento in itinere delle singole progettualità. -La progettualità dell'IC potrebbe coinvolgere un maggior numero di destinatari/classi se la retribuzione attraverso il FIS fosse almeno in minima parte proporzionale all'impegno e al coinvolgimento personale dei docenti coinvolti.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità declinandole compiutamente nel PTOF. La condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è oggetto di monitoraggio attraverso dei questionari, annualmente ricalibrati, dalle commissioni PTOF e Qualità (ora Nucleo di Valutazione). Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, ormai a sistema, messe a punto dal copioso lavoro delle Commissioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio delle azioni, in itinere e finali, utilizzando strumenti elaborati appositamente, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni nell'ottica del continuo miglioramento. Responsabilità e compiti, oggetto di specifico incarico dirigenziale, sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio, anzi sono valorizzate attraverso specifiche strategie organizzative (utilizzo di personale in quiescenza, abbattimento delle spese indirette, organizzazione del personale...) e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, sia attraverso le progettualità realizzate con le classi, sia attraverso la ricerca di sponsorizzazioni, che investe per il perseguimento della propria missione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,3	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	32,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		35,5	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,4	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % PADOVA
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,3	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	14,5	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,4	1,3	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,9	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,3	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	40,0	20,8	21,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,6	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,4	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	10,4	8,6	7,1
Altro	1	20,0	15,5	17,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	44,7	44,6	34,3
Rete di ambito	0	0,0	31,6	23,6	33,5
Rete di scopo	2	40,0	5,6	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	6,3	6,0
Università	0	0,0	1,2	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,1	14,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	43,0	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	30,7	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	40,0	3,9	7,8	5,8

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,3	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	6,0	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	11,1	13,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	17,2	19,7	19,3	19,6
Scuola e lavoro			4,2	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			6,7	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			7,1	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	56.0	48,3	31,8	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,4	5,5	5,7
Inclusione e disabilità			23,8	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	16.0	13,8	11,1	8,5	6,8
Altro	24.0	20,7	41,3	36,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,0	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,6	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	22,3	19,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	0,4	0,8

Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,5	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,6	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,8	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,2	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,5	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	8,4	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,6	10,2	5,2
Altro	1	50,0	10,5	10,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDIC86300R		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	38,3	33,6	36,7
Rete di ambito	1	50,0	9,8	14,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,5	18,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,2	25,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	73,3	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	64,0	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	46,7	49,5	57,8
Accoglienza	Sì	76,0	70,3	74,0
Orientamento	Sì	80,0	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	48,0	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	97,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	37,3	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,3	37,5	37,8
Continuità	Sì	96,0	91,6	88,3
Inclusione	Sì	94,7	94,5	94,6
Altro	Sì	38,7	35,3	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8.2	17,1	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	16,0	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.7	9,1	9,0	9,1
Accoglienza	12.7	8,8	7,2	8,7
Orientamento	5.5	4,0	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	7.3	1,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.3	5,1	6,0	6,5
Temi disciplinari	10.0	11,4	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	13.6	5,1	6,9	7,1
Continuità	10.0	7,7	7,9	8,2
Inclusione	3.6	10,5	9,4	10,3
Altro	9.1	3,1	3,3	2,6

#### Punti di forza

-La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso l'attività dei coordinatori di plesso (anche attraverso moduli google) e l'indagine, per quanto riguarda il personale ATA, del DSGA. -La valutazione su quali percorsi formativi intraprendere viene effettuata con un confronto tra DS, FS e coordinatori di commissione e strutturata secondo ordine di priorità. -La scelta dei corsi da avviare è effettuata con delibera del piano di formazione da parte del Collegio docenti. -A singole

#### Punti di debolezza

Non sempre risulta agevole la partecipazione e la rappresentatività di tutti i plessi dell'IC nei gruppi di lavoro: i docenti, pur se incentivati economicamente, non sono sempre motivati a partecipare e non rendicontano puntualmente nel plesso. -La circolazione dei materiali non è sempre ottimale, sono stati creati nel sito dei contenitori tematici per la conservazione di quanto prodotto ma la popolazione non è agevole; più puntuali dovrebbero essere la documentazione delle attività,

progettualità può essere data adesione in corso d'anno a seconda dell'importanza. -L'istituto aderisce ai percorsi formativi delle Reti di cui fa parte. L'IC cerca di organizzare corsi di formazione che prevedano il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto. -Il Dirigente cerca di offrire percorsi formativi di qualità attraverso un confronto con lo staff di dirigenza e aderendo alle proposte delle rete Atena, a cui l'I.C. fa riferimento. - Le iniziative di formazione sono dirette a sostenere il lavoro del personale e i temi, deliberati dal Collegio, si riferiscono a: didattica per competenze, relazione e gestione della classe, nuove tecnologie. L'organico della scuola può definirsi stabile al 60% - La mappatura delle specifiche competenze viene aggiornata annualmente ai fini di una efficace e efficiente assegnazione di incarichi strategici, affidati generalmente a docenti che ricoprono stabilmente i ruoli nei quali hanno potuto maturare una certa esperienza. -La scuola promuove la partecipazione ai gruppi di lavoro chiedendo ad inizio anno scolastico la disponibilità a ricoprire incarichi. Qualora non pervengano nominativi l'invito a suggerire almeno un nominativo per plesso è effettuato alle singole scuole tramite il referente. Lo stesso dirigente può interpellare singoli docenti in base alle informazioni in suo possesso. -La partecipazione ai gruppi di lavoro, la cui individuazione è oggetto di riflessione in collegio docenti, è incentivata con il FIS ed è complessivamente buona. -Il piano della attività dell'IC individua, poi, e definisce il numero degli incontri per classi parallele, per dipartimenti disciplinari in continuità. -Su richiesta dei docenti, per la soluzione di situazione problematiche, possono effettuarsi incontri su particolari tematiche. -I gruppi di lavoro relazionano al collegio indicando la pista di lavoro, i risultati attesi e raggiunti, i materiali prodotti e posti in delibera al Collegio dei docenti. -I materiali/strumenti adottati vengono inseriti nei protocolli di Istituto e inviati ai docenti via mail. Qualora si tratti di materiali prodotti da singoli docenti possono essere effettuati degli incontri di condivisione di buone pratiche a partecipazione libera.

l'informazione a tutto il personale, la fruibilità dei materiali. -Sussistono settori per i quali, ormai, quanto elaborato in passato dai gruppi di lavoro dovrebbe essere a sistema (continuità, ed. stradale e ambientale, ...) altri che andrebbero rivisti e/o incentivati: ad es. criteri comuni per la valutazione degli alunni, accoglienza, competenze in ingresso, raccordo con il territorio... anche con ampliamento della varietà dei gruppi stessi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti rilevandone i bisogni sia attraverso le commissioni, sia attraverso il Collegio e ne tiene conto nella formulazione del piano di formazione d'Istituto. Si cerca di puntare su proposte di buona qualità attraverso una selezione dei formatori e creando momenti laboratoriali nei quali il personale possa sperimentare direttamente i contenuti teorici oggetto di formazione e produrre materiali spendibili. Si cura in modo particolare la comunicazione delle proposte formative provenienti dal territorio e dalle reti cui l'IC aderisce. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e dell'esperienza maturata. Nell'IC sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali funzionali all'attività d'insegnamento o ad attività correlate, formulano proposte, riassumono le progettualità nelle quali le classi sono impegnate, mettono in evidenza criticità e punti di forza dei percorsi realizzati.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,0	12,0	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,2	3,5
7 o più reti		82,7	82,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,3	77,7	72,6
Capofila per una rete		16,0	16,8	18,8
Capofila per più reti		2,7	5,8	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	79,6	80,7	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	3	43,7	25,8	32,4
Regione	2	11,0	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,8	11,0	14,5
Unione Europea	0	0,8	2,0	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	6	36,7	48,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,8	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	14,3	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	62,9	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	3,3	4,6
Altro	1	7,3	14,0	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	4,1	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,1	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,3	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,4	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,7	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,6	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	9,8	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,2	3,6	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,4	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,3	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,2	0,8	1,3
Altro	0	8,6	8,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,7	41,8	46,3
Università	No	81,3	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	21,3	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	32,0	31,7	32,0
Associazioni sportive	No	68,0	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	61,3	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	66,7	65,6	66,2
ASL	No	49,3	53,1	50,1
Altri soggetti	No	14,7	20,2	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	41,9	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	45,9	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	27,0	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,9	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	43,2	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,6	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	No	43,2	43,4	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	14,9	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	60,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	44,6	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,5	14,1	19,0
Altro	No	16,2	19,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,4	22,3	21,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	100,6	79,4	81,9	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	16,4	21,7	18,8	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PDIC86300R	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,7	76,3	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,3	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	90,7	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,3	99,0	98,5
Altro	No	20,0	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC partecipa a varie reti di scuole. L'adesione riguarda: *la Rete Consilium per condividere conoscenze, risorse umane e finanziarie con la finalità di realizzare progetti, risolvere criticità organizzative, far fronte alle novità normative e alle eventuali problematiche che dovessero insorgere: *la rete CTInclusione 20 e la Rete Mosaico per migliorare le pratiche educative e didattiche relativamente all'inclusione di alunni disabili e all'integrazione di alunni stranieri; *la Rete Atena Ambito 20 per la formazione; *la Rete Alta Padovana Orienta per creare un vero e proprio sistema territoriale di Orientamento. -La partecipazione risulta essere fruttuosa anche per l'apertura delle stesse ad altri soggetti pubblici o privati presenti nel territorio la quale garantisce nuove opportunità di crescita e soluzione più adeguate alle problematiche rilevate. -Lo scambio continuo tra gli Istituti aderenti in alcuni settori consente di dare una risposta efficace e uniforme in un'area geografica omogenea. -Si registra una buona risposta del territorio alle esigenze della scuola attraverso la condivisione di progettualità ed il sostegno economico da parte di aziende e privati presenti nel territorio. -Una Convenzione con l'EE.LL. consente di organizzare attività volte all'integrazione di alunni stranieri; il Comune supporta, anche, alunni/genitori nella scelta della scuola superiore con un apposito finanziamento e presta collaborazione tramite la Biblioteca e la concessione di locali per varie iniziative (es. Mercatino della solidarietà). -Una significativa importanza riveste anche il contatto con l'università sia per i laureandi che per i corsisti dei TFA. -negli ultimi anni significativa risulta essere la convenzione con l'ISS Newton/Pertini di Camposampiero per l'alternanza scuola/lavoro. L'accoglimento degli studenti in alternanza ha favorito la realizzazione di progetti d'Istituto quali robotica e scienze in aula Lab. 3.0 e scientific Lab 3.0 nonché il percorso informatico Nonni-nipoti. -Vengono organizzate giornate/lezioni di scuola aperta che registrano una buona partecipazione e una significativa collaborazione dei genitori per l'allestimento e per la loro realizzazione. -Sono proposti incontri formativi/informativi su tematiche rappresentate come rilevanti nei Consigli di intersez/intercl/classe dai rapp. delle famiglie, anche in collaborazione con l'EE.LL., la cui partecipazione è oggetto di specifico monitoraggio. -Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dei documenti fondamentali dell'IC avviene, prevalentemente, per il tramite della componente genitori nel Consiglio di Istituto,</p>	<p>L'IC non ha ricoperto, negli ultimi anni, il ruolo di capofila di rete, anche se ha comunque dato disponibilità a supportare chi ha ricoperto tale incarico. -Le Reti cui aderisce l'IC operano con il finanziamento prevalentemente delle singole scuole che vi fanno parte e, in subordine, con quanto arriva dallo Stato o dagli EE.LL. La collaborazione finanziaria Regionale e di Istituzioni private sarebbe opportuna. -L'IC sta cercando di costituire gruppi di lavoro composti da scuola e rappresentanti del territorio la cui utilità è indubbia per le scelte, anche a lungo termine, che possono interessare la scuola. -Si sta cercando di costituire dei tavoli di lavoro territoriali formati da Parrocchia, Ente Locale, Pro Loco,.... per una migliore organizzazione delle iniziative e delle opportunità per tutti i soggetti partecipanti. -Il contatto con l'Università per quanto riguarda la ricerca- azione risulta difficile da realizzare. L'IC non registra una partecipazione elevata delle famiglie all'elezione degli OO.CC. della scuola, nonostante la più volte segnalata importanza e la sollecitazione effettuata nel corso di incontri di intersezione/interclasse/consiglio di classe, nelle assemblee e negli incontri in sede di iscrizione degli alunni. -I monitoraggi della partecipazione dei genitori agli incontri formativi/informativi serali evidenzia una partecipazione medio-bassa.</p>

attraverso i questionari di valutazione del servizio e tramite assemblee di classe (ad es. per il Contratto formativo). -Le famiglie partecipano finanziariamente al funzionamento della scuola attraverso il versamento del contributo volontario. Molte delle informazioni relative alla scuola sono rinvenibili nel sito dell'Istituzione scolastica.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle reti cui aderisce e ha collaborazioni con soggetti pubblici/privati volte a reperire finanziamenti e percorsi che amplino l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con le progettualità della scuola e si collocano in linea con la mission dell'IC. L'Istituto sta cercando di tessere reti con le agenzie educative e i soggetti presenti nel territorio per la promozione di momenti di confronto e lo sviluppo di politiche formative condivise ritenendo importante diventare centro di riferimento per l'intera comunità territoriale. Cerca, altresì, di coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative e progettualità, raccogliendone idee e suggerimenti. Si riscontra, tuttavia, una scarsa adesione alle iniziative soprattutto quando si chiedono disponibilità di tempo ed un impegno continuativo. La scuola accoglie studenti del secondo ciclo per attività di stage.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

*Primaria: riduzione del n. alunni con almeno un voto inferiore a sei o con almeno tre sei nello scrutinio finale della classe quinta*

**Traguardo**

*Rispetto al 2018/19 (12%) non superare l'10%*

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Raccolta, analisi e confronto in alcune discipline degli esiti dei test d'ingr. e delle prove finali concordate nei*

dipart. disc.

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Inizio di progettazione e strutturazione di prove per competenze*

## **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze del curriculum d'istituto*

## **4. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati*

## **5. Ambiente di apprendimento**

*Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative*

## **6. Inclusione e differenziazione**

*Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.*

## **7. Inclusione e differenziazione**

*Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)*

## **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca, della sperimentazione didattica e della condivisione di esperienze formative significative*

## **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative*

## **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze*

## **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento per illustrare il piano e successivamente i risultati*

### **Priorità**

*Secondaria: riduzione del n. alunni con almeno un voto inferiore a sei nelle proposte di voti dello scrutinio del 2<sup>a</sup> quadrimestre*

### **Traguardo**

*Rispetto al 2018/19 (26%) non superare il 23%*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Raccolta, analisi e confronto in alcune discipline degli esiti dei test d'ingr. e delle prove finali concordate nei dipart. disc.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Inizio di progettazione e strutturazione di prove per competenze*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze del curriculum d'istituto*

#### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Monitorare l'andamento delle competenze in uscita dalla scuola secondaria con riferimento alla competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica orientato all'incremento del numero di alunni con competenza medio-alta (intermedia e avanzata).*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati*

## 6. Ambiente di apprendimento

Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative

## 7. Inclusione e differenziazione

Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

## 8. Inclusione e differenziazione

Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

## 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative

## 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze

## 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento per illustrare il piano e successivamente i risultati

### Priorità

Secondaria: incremento del n. di alunni con media maggiore o uguale a 9 nell'esito dello scrutinio finale rispetto all'anno precedente

### Traguardo

Rispetto al 2018/19 (17 %) portare al 18% nel triennio

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccolta, analisi e confronto in alcune discipline degli esiti dei test d'ingr. e delle prove finali concordate nei dipart. disc.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Inizio di progettazione e strutturazione di prove per competenze

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze del curricolo d'istituto

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'andamento delle competenze in uscita dalla scuola secondaria con riferimento alla competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica orientato all'incremento del numero di alunni con competenza medio-alta (intermedia e avanzata).

#### 5. Ambiente di apprendimento

Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati

#### 6. Ambiente di apprendimento

Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative

#### 7. Inclusione e differenziazione

Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

#### 8. Inclusione e differenziazione

Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

#### 9. Continuità e orientamento

Raccolta e analisi delle scelte di scuola secondaria di secondo grado effettuate dagli alunni alla fine della scuola secondaria di primo grado

#### 10. Continuità e orientamento

Raccolta e analisi dei risultati del primo anno di scuola secondaria di secondo grado sia per gli alunni che

abbiano seguito che per gli alunni che non abbiano seguito il consiglio orientativo.

#### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca, della sperimentazione didattica e della condivisione di esperienze formative significative*

#### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative*

#### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze*

#### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento per illustrare il piano e successivamente i risultati*

### **Priorità**

Secondaria: incremento del n. di alunni con media maggiore o uguale a 9 nell'esito dell'esame di stato.

### **Traguardo**

Rispetto al 2018/19 (13%) portare al 15% nel triennio.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze del curriculum d'istituto*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Monitorare l'andamento delle competenze in uscita dalla scuola secondaria con riferimento alla competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica orientato all'incremento del numero di alunni con competenza medio-alta (intermedia e avanzata).*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzo flessibilità oraria per organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento con la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Implementazione tecnologica delle aule finalizzata anche all'uso di metodologie innovative*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Organizzazione di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/pomeridiano e verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.*

#### **6. Inclusione e differenziazione**

*Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)*

#### **7. Continuità e orientamento**

*Raccolta e analisi dei risultati del primo anno di scuola secondaria di secondo grado sia per gli alunni che abbiano seguito che per gli alunni che non abbiano seguito il consiglio orientativo.*

#### **8. Continuità e orientamento**

*Monitoraggio degli esiti degli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.*

#### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca, della sperimentazione didattica e della condivisione di esperienze formative significative*

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative*

#### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione dei docenti sulla didattica e sulla strutturazione di prove per competenze*

#### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento per illustrare il piano e successivamente i risultati*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate sono state scelte in quanto si è rilevato che sia gli esiti interni che i dati restituiti relativi all'Esame di Stato presentano una percentuale consistente di alunni in fascia bassa. In particolare si ritiene siano due le criticità da sottolineare: a) un alto numero di alunni in fascia bassa, soprattutto in alcune discipline; b) un basso numero di studenti nelle fasce alte (del nove) negli esiti finali degli esami al termine del primo ciclo. L'IC ha sempre investito, con l'organizzazione di specifici percorsi sul recupero. Negli ultimi anni, stante anche la diminuzione delle risorse, ha sentito la necessità di orientare l'investimento soprattutto al recupero delle competenze di base in ambito linguistico. Ritiene, però, di doverlo affiancare anche ad interventi progettati e realizzati per la fascia più alta. La raccolta e il monitoraggio degli esiti delle prove elaborate dai dipartimenti possono consentire di organizzare interventi maggiormente mirati ai bisogni formativi degli alunni. L'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative, accompagnati da adeguata formazione, possono supportare il docente nella personalizzazione dei percorsi e offrire agli alunni opportunità di apprendimento più adeguate ai loro bisogni. L'elaborazione di percorsi per competenze e compiti autentici potrebbe facilitare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in quanto strumento flessibile e in grado di soddisfare le peculiarità di diversi stili apprenditivi